

IN CARROZZA

LA CAMERA FA PARTIRE IL TRENO DELLE MERAVIGLIE

Il finanziamento dei lavori alla Cuneo-Ventimiglia-Nizza imposto come condizione per approvare il Piano della Mobilità. Garanzie anche per il raddoppio di ponente e la Pontremolese. La soddisfazione dei sindaci

I PROGETTI «PLANT 240» E «HORTUS»

Senza terra e con poca acqua:
a Genova si coltiva già nel futuro

■ Si chiamano «Plant 240» e «Hortus» i due innovativi metodi di coltivazione che le due aziende Agricooltur e Urbancooltur hanno deciso di portare a Genova. Entrambi i progetti sfruttano i principi della tecnologia aeroponica: basilico, insalata, odori e altre piante e ortaggi crescono sospesi, senza l'utilizzo di terreno e con l'acqua e gli altri nutrienti che vengono nebulizzati direttamente sulle radici, un metodo questo che consente di non sprecare suolo e di avere una riduzione di fertilizzanti e d'acqua quasi totale (-98%). (...)

Segue a pagina 7

CONVEGNO A BALNEARIA

Due mosse per salvare
le spiagge alle aste

Servizio a pagina 7

MAGISTRATURA CONTABILE

La Corte che fa
i Conti con l'organico

Bottino a pagina 7

■ La Commissione Trasporti della Camera impone il finanziamento della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza e di altre quattro opere strategiche per Piemonte e Liguria come condizione per approvare il Piano strategico della Mobilità. Un vincolo forte che dovrebbe garantire la svolta a un'opera tanto attesa dal territorio e per la quale si erano spese le testa-

te del nostro gruppo editoriale, organizzando una decisiva tavola rotonda a Limone Piemonte nel dicembre scorso. Forte la soddisfazione dei sindaci del territorio piemontese e ligure per il lavoro portato a compimento dai deputati della commissione trasporti.

Pistacchi e Formento a pagina 3

SCAMBI DI DELEGHE TRA MARRONE, CAUCINO E GABUSI

Rimpasto per la Giunta regionale
Il centrodestra ricuce gli strappi

■ Mesi di trattative si sono tradotte in un gioco «a somma zero» tra i diversi partiti che formano il centrodestra e, in Piemonte, anche la maggioranza di governo della Regione. È stato infatti annunciata ieri la riorganizzazione di alcune deleghe all'interno degli assessorati della giunta Cirio, un atto fortemente voluto soprattutto da Fratelli d'Italia alla luce anche del maggior peso guadagnato da Giorgia Meloni in termini di consensi.

Ardini a pagina 4

REGIONE LIGURIA

Oltre 3 miliardi per la sanità

Il budget anche per gestire le prestazioni arretrate per Covid

■ Ammonta a oltre 3,2 miliardi di euro il budget complessivo stanziato da Regione Liguria per l'esercizio 2022 delle aziende del sistema sanitario regionale, con un incremento di 11,7 milioni di euro rispetto al 2021 destinati alla copertura dei costi per l'emergenza Covid. Lo prevede la delibera approvata ieri dalla Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti. «Dopo i due anni durissimi di pandemia che abbiamo vissuto - afferma Toti - ci troviamo di fronte ad una sfida imponente per aumentare la produttività della nostra sanità in modo da poter rispondere ai bisogni quotidiani dei

cittadini e, al contempo, recuperare le prestazioni che il sistema non ha potuto erogare, dovendo concentrare tutte le proprie risorse, soprattutto umane ma anche economiche, a fronteggiare l'urto dell'emergenza. Per questo, dopo il confronto che si è svolto nei mesi scorsi tra la Struttura di missione per la Sanità e le aziende, abbiamo previsto per quest'anno obiettivi di produzione che equivalgono a quelli erogati nel 2019, pre covid, incrementati di una quota aggiuntiva indispensabile per recuperare l'arretrato. Le buone notizie sono che, nonostante le difficoltà, siamo riusciti a raggiungere il pareggio di bilancio per l'esercizio 2020 e che, grazie all'impegno del nostro personale, che ringrazio, se nella prima ondata abbiamo certamente avuto uno stop delle attività di elezione medica molto potente, nella terza ondata siamo stati invece una delle regioni che ha avuto un minore impatto su queste attività». Per consentire l'erogazione dei volumi di prestazioni fissati per il 2022, la delibera prevede che le aziende, nell'ambito del loro budget, possano assumere ulteriore personale.

TRENI

Lavori
in galleria
Granarolo

Interventi di manutenzione straordinaria questo fine settimana nella galleria Granarolo nodo di Genova. Per consentire le attività, programmate da Rete Ferroviaria Italiana, di rinnovo dei binari e miglioramento di un tratto di linea, domenica 6 marzo saranno modificate alcune percorrenze. I regionali delle linee: Genova - Torino, La Spezia - Genova e Genova - Acqui Terme possono modificare l'orario, anche in anticipo, o subire limitazioni di percorso; Ventimiglia - Albenga - Milano e Sestri Levante - Genova - Milano potranno modificare gli orari; due collegamenti saranno sostituiti con bus, i treni a Lunga Percorrenza (Intercity, Frecciabianca ed Eurocity) percorreranno l'itinerario via Busalla con alcune variazioni di orario e di percorrenza.

SANZIONI PER OLTRE 7MILA EURO

Cibo mal conservato, sette denunce

Controlli dei Nas in bar e ristoranti nelle località piemontesi dello sci

■ Prodotti alimentari destinati alla somministrazione per avventori e turisti delle località montane piemontesi conservati in cattivo stato e senza etichettatura. È questo il bilancio dell'ultima operazione dei Nas di Torino. In totale sono undici le strutture ricettive - bar o ristoranti - sanzionate in diverse province del Piemonte per irregolarità igienico sanitarie. Nell'ambito della stessa operazione, i Nas hanno anche denunciato sette titolari di bar ed esercizi di ristorazione. In particolare i controlli dei Carabinieri si sono concentrati nelle aree della regione interessate dalla presenza di impianti sciistici, vera fonte di attrattiva per il turismo in Piemonte. Nell'ambito dell'operazione i militari anti sofisticazione hanno ispezionato una ventina di locali nelle province di Torino, Vercelli e Verbania. Al termine dei controlli dei Nas i 7 titolari di bar ed esercizi di ristorazione che si trovano in prossimità degli impianti sciistici sono stati ritenuti responsabili di detenzione di oltre 550 kg di prodotti alimentari destinati alla somministrazione sebbene in cattivo stato di conser-



vazione e senza etichettatura di rintracciabilità. In un caso i prodotti alimentari erano stoccati in un deposito allestito all'esterno del locale senza alcuna protezione dagli agenti atmosferici. Riscstrate anche carenze igieniche nella pulizia dei locali. Complessivamente le sanzioni inferte ai titolari dei pubblici esercizi in cui sono state riscontrate le irregolarità ammontano a 7.400 euro.

TORINO

Piazza San Carlo:
tre condanne

Conti a pagina 5

CUNEO

Inaugurato il calendario
centenario fenogliano

Sandrone a pagina 6

RICHIEDI IL
CASHBACK SUL
PEDAGGIO.DA 15 MINUTI DI
RITARDO PER
LAVORI SULLA RETE
DI AUTOSTRADE
PER L'ITALIA.Scarica l'app
FREETO



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Diego Pistacchi

■ La Ferrovia delle meraviglie s'ha da fare. Come il raddoppio sulla Genova-Ventimiglia, come la Pontremolese. S'ha da fare, altrimenti le concessionarie ferroviarie non avranno il parere favorevole del Parlamento al contratto di programmazione, al «Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci». La commissione Trasporti della Camera ha posto palle molto netti a quelli che dovranno essere gli interventi da fare. Un lavoro lungo portato avanti in commissione da due relatori, dal deputato genovese Edoardo Rixi, responsabile infrastrutture della Lega, insieme alla collega del Pd Enza Bruno Bossio, sotto il coordinamento della presidente della commissione, Raffaella Paita, di Italia Viva. Un impegno trasversale per un risultato atteso da anni. O meglio, un impegno senza barriere che racconta anni di vane attese da parte del territorio. Un lavoro trasversale che vede infatti anche l'esultanza del deputato savonese dem Franco Vazio, che non fa parte della commissione, ma da sempre segue gli sviluppi di queste opere.

La Camera ha di fatto imposto al gruppo Fs di finanziare quest'anno la Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la cosiddetta Ferrovia delle Meraviglie, un treno storico, un gioiellino tutelato da Fai che lo eletto proprio quest'anno il suo «Luogo del cuore». Un'infrastruttura che rappresenta un collegamento fondamentale tra la Costa Azzurra (con la Francia che ha dato grande impulso alla svolta), la Liguria di Ponente, il Cuneese con le sue stazioni sciestiche, per poi spingersi fino a Torino. Una linea indispensabile cui le testate del nostro gruppo editoriale avevano organizzato e dedicato a dicembre un'im-

DA REALIZZARE ANCHE LA PONTREMOLESE E L'INTERPORTO DI ALESSANDRIA

La Camera ordina di finanziare la «Ferrovia delle Meraviglie»

Il sì della Commissione al Piano della Mobilità vincolato alla Cuneo-Ventimiglia e al raddoppio del ponente ligure

portante tavola rotonda che diede un impulso decisivo alla ripresa del progetto. E un'opera a cui il presidente francese Emmanuel Macron ha voluto dedicare parecchio tempo della sua recente visita ai territori del Col di Tenda e della Val Roja devastati dalla tempesta Alex. Se Macron aveva preteso di inserire gli interventi necessari alla linea e la revisione della convenzione internazionale relativa alla Cuneo-Ventimiglia-Nizza nei Trattati del Quirinale, da parte del governo italiano non c'è mai stata altret-

tanta attenzione.

La svolta impressa dalla Commissione Trasporti della Camera è in questo senso fondamentale, perché è stato il Parlamento a individuare le priorità e a dettare i tempi. Sono infatti 14 nel complesso le infrastrutture italiane la cui realizzazione è stata inserita come condizione per l'ottenimento del parere favorevole. Di queste, ben cinque riguardano il territorio ligure e piemontese. E proprio la prima ordina che «si provveda al rinnovo dei collegamenti inter-

nazionali storici, con particolare attenzione alla linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che necessita di investimenti di ammodernamento e implementazione della sicurezza». Poi c'è la partita delle linee veloci e ad alta capacità, in particolare «sulla direttrice Liguria-Alpi, siano presi gli opportuni provvedimenti per completare il finanziamento e la tempestiva realizzazione sia dell'adeguamento prestazionale del corridoio TEN-T Reno-Alpi sia della velocizzazione delle due linee Torino-Milano-Geno-

va e Torino-Alessandria-Milano». Sempre a proposito di infrastrutture decisive per il futuro economico della logistica collegata alle merci, la commissione impone che «sia dato impulso, altresì, all'esecuzione del progetto "Alessandria smistamento"», che prevede di fatto un retropuerto per le banchine liguri. Sulla direttrice che dalla Liguria corre verso la Francia si impone poi la realizzazione, anch'essa attesa da decenni, del raddoppio della linea a ponente: «Siano altresì portate a compimento le li-

nee di finanziamento, con riferimento alla linea Genova-Ventimiglia, per il completamento del raddoppio Savona-Ventimiglia». Senza dimenticare, dalla parte opposta della Liguria, un'altra opera strategica, con il «finanziamento della linea ferroviaria Pontremolese al fine di consentire la conclusione delle tratte previste dalla seconda fase».

Le prescrizioni ci sono e sono una novità decisiva. Ma dopo tante promesse e delusioni, cosa c'è da aspettarsi? «Alla tavola rotonda di Limone Piemonte avevo espresso ottimismo, assicurando impegno e affermando che la soluzione era a portata di mano. Abbiamo fatto un grande lavoro, superando logiche miopi o sterili criteri di appartenenza - conferma Franco Vazio - Non dobbiamo però ritenere appagati: si tratta di un importante risultato, ma la strada da fare è ancora lunga. Non devono cambiare e non cambieranno spirito e determinazione».

Sì, perché la Commissione ha condizionato il proprio parere a queste investimenti. Ma può accadere che non vengano realizzati? «C'è un precetto forte del Parlamento, a questa stesura siamo arrivati con la condivisione del governo, del ministro Giovannini - spiega Rixi, che è stato il relatore, l'anima di questo provvedimento - . Il piano cui è condizionato il nostro parere è annuale, quindi entro l'anno occorre veder mettere in campo i finanziamenti previsti. In Italia tutto è possibile, le leggi vigenti vengono disapplicate, ma questo è un provvedimento vincolante per il documento strategico della mobilità». Un segnale, un'indicazione forte. Anzi, un ordine che arriva dal Parlamento: finanziate la Ferrovia delle Meraviglie, il raddoppio del Ponente e altre linee strategiche. Basta parole.



Lo scorso dicembre la tavola rotonda organizzata dalle testate giornalistiche del nostro gruppo editoriale

Alcuni giorni prima di Natale le testate del nostro gruppo editoriale - Il Giornale del Piemonte e della Liguria, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Espansione, BancaFinanza e il Giornale delle Assicurazioni - organizzarono a Limone Piemonte, nella cornice dell'Hotel Principe, un convegno sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Un pomeriggio fitto di interessanti interventi, suggerimenti e desiderata che oggi appaiono un po' premessa di quanto è accaduto con le condizioni poste dalla Commissione trasporti al Piano della mobilità. Ossia, di una Cuneo-Ventimiglia-Nizza che diventa strategica, assumendo un'importanza non esclusivamente locale, ma nazionale ed internazionale. Ci è sembrato quindi giusto ridare voce ai protagonisti di quel tavolo di lavoro, alla luce dei recenti sviluppi. «Nel corso della tavola rotonda - esordisce l'avvocato Costantino Catto, imprenditore nel campo della ricettività turistica, titolare dell'Hotel Principe - avevamo puntato l'obiettivo sul trattato del Quirinale, che prevedeva la valorizzazione della linea a livello internazionale. Già di per sé foriero di speranze e positività, al trattato si aggiunge la notizia della presa di posizione della Commissione trasporti sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che evidenzia una nuova consapevolezza da parte delle istituzioni governative. Non parliamo più di una linea ferroviaria regionale, ma di un corridoio del Mediterraneo, che collega il Nord Europa al mare». Un nuovo punto di partenza, sul quale sarà necessario lavorare per le migliori fondamentali: «Dovremo avere un treno calibrato su chi lavora e chi studia - evidenzia Catto - e parallelamente di carattere turistico, che segua le stagionalità e che sia adeguatamente potenziato. Con orari consoni, certamen-

Ferrovia Cuneo-Nizza: ora più comunicazione condivisa

te diversi da quelli del passato che hanno sconcertato anche molti lavoratori del turismo». Tra coloro che esprimono maggiore soddisfazione sicuramente c'è Sergio Scibilia, del Comitato Amici del treno delle Meraviglie: «Oggi aggiungiamo un tassello importante - dice - alle situazioni che hanno cambiato il trend sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Ora, finalmente, la tendenza è quella di considerare questa linea come internazionale. C'è un'attenzione diversa rispetto al passato: non più solo dal territorio, dove la partecipazione è naturale; ma anche dalla politica, dalle ferrovie, dagli attori più "importanti". È quello che mancava». Cos'altro manca, quale il prossimo passo? «Attendiamo ancora la firma della nuova convenzione - prosegue Scibilia - ma con la decisione della Commissione la linea è tracciata e deve essere mantenuta da RFI. Diventa un obbligo contrattuale. Il segnale, politico, è chiaro: attenzione, questa linea deve funzionare». Con Confesercenti, Scibilia sta inoltre organizzando un incontro sul tema - con particolare focus sul patto del Quirinale - in programma a Sanremo per il 9 aprile prossimo, con la partecipazione dei presidenti di Piemonte, Liguria e Provenza-Alpi-Costa Azzurra, con successivi panel di incontri con vari attori territoriali coinvolti, dall'assessore ai Trasporti francese alla Camera di Commercio di Torino, e così via. Apprezzamenti anche dal consigliere regio-



nale Paolo Bongioanni: «È una notizia estremamente positiva - commenta - che raccoglie il grande impegno congiunto di amministratori, cittadini, Associazioni per andare a restituire dignità a quello che ad oggi è l'unico collegamento tra il sud Piemonte, la Riviera di Ponente, la Costa Azzurra, Montecarlo e soprattutto verso quello che attualmente è il primo aeroporto turistico d'Europa, quello di Nizza. Una buona parte dei flussi turistici verso la nostra regione arriva da quest'area. Accogliamo con piacere la soluzione che arriva a livello governativo dalla Commissione trasporti: ovviamente, seppur importante, questa è una soluzione che non esaurisce le problematiche relative ai collegamenti. Ciò che vogliamo ottenere nel più breve tempo possibile - e non stiamo parlando di tempi rapidissimi, quelli con cui si muo-

ve la Francia, ma almeno di tempi dignitosi - è il ripristino del collegamento viario su asfalto, fondamentale per gli scambi». Un positivo riscontro da Beppe Carlevaris, presidente di VisitPiemonte, che analizza la questione ferrovia dal punto di vista strettamente turistico: «È una buona notizia di prospettiva di rilancio di questa linea - afferma - che in questo momento non si trova nelle condizioni migliori per poter programmare dal punto di vista turistico. La Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha potenzialità enormi, ce la invidiano in tutta il mondo, ma le potenzialità inesprese sono fonte di rammarico. A livello progettuale anche noi siamo pronti, abbiamo proposte di valorizzazione a 360 gradi. Ovviamente, ci vuole uno sforzo di programmazione, unito a un grande sforzo economico. Su quest'ultimo aspetto, i fon-

di del PNRR possono essere una buona opportunità, se non l'unica». Fondi su cui è estremamente attento soprattutto il territorio: «Quella del PNRR è una sfida in corso, non del futuro - evidenzia Rebecca Viale, vice-sindaco del Comune di Limone Piemonte - . Noi come Comune ci muoviamo da tempo per quanto ci compete, ma è chiaro che da soli non possiamo rilanciare l'intera linea. Per questo, accogliendo come positivo passo avanti il parere della Commissione, oggi ribadiamo quanto sia fondamentale una comunicazione condivisa». Che miri a precisi obiettivi: «Occorre una tariffa calibrata per un servizio che comunque deve essere sicuro e garantito - prosegue la Viale - ; occorre capire a chi competono le manutenzioni, se una linea completamente elettrificata potrebbe essere la carta vincente, piuttosto, ancora, che il treno a idrogeno. Su questi aspetti, purtroppo la comunicazione tra Italia e Francia è difficoltosa. C'è la Conferenza intergovernativa, ma si riunisce con scadenze troppo poco ravvicinate (la prossima il primo aprile, ndr). Ed è onnicomprensiva, non si tratta e non si approfondisce un problema alla volta. Nella CIG, poi, non ci sono le voci del territorio, dei gestori, delle utenze». Ci vuole unità di intenti, soprattutto sui dettagli, che sa sempre sono quelli che fanno la differenza: «Uno su tutti, gli orari - conclude Rebecca Viale - sui quali le comunità locali hanno dimostrato di avere idee e richieste ben precise. Non un dettaglio, ma una necessità. Penso ad esempio ai lavoratori transfrontalieri: gli italiani che lavorano all'Ospedale di Tenda sono passati da 50 a 41. E poi ancora, i tempi di percorrenza che si sono allungati sull'intera tratta. Occorrerebbe coinvolgere tutte le comunità locali».

Roberto Formento

RIMPASTO DI METÀ MANDATO

Giunta regionale, il centrodestra trova l'accordo

Cambio di deleghe per ricucire l'alleanza. A Marrone (Fdl) anche le Politiche sociali

Salvatore Ardini

■ Mesi di trattative si sono tradotte in un gioco «a somma zero» tra i diversi partiti che formano il centrodestra e, in Piemonte, anche la maggioranza di governo della Regione. È stato infatti annunciata ieri la riorganizzazione di alcune deleghe all'interno degli assessorati della giunta Cirio, un atto fortemente voluto soprattutto da Fratelli d'Italia alla luce anche del maggior peso guadagnato da Giorgia Meloni in termini di consensi. Proprio il partito che a livello nazionale rappresenta oggi il centrodestra «di opposizione» al Governo Draghi guadagna la delega alle Politiche sociali, che passa dalla leghista Chiara Caucino al meloniano Maurizio Marrone. «La parte più fragile della nostra società, con i disoccupati, i disabili, i giovani delle periferie disagiate, gli anziani, rischiano di pagare il conto più salato di questa guerra energetica: con la delega alle politiche sociali sarà massimo il mio impegno affinché nessuno sia lasciato indietro» ha commentato Marrone.

Il saldo delle deleghe tra i partiti di maggioranza resta comunque neutro: Caucino, che perde le Politiche sociali ma mantiene le deleghe a Casa e Infanzia, eredita al tempo stesso il Personale da Marco Gabusi di Forza Italia. A quest'ultimo Cirio ha scelto invece di affidare le competenze sull'Emergenza profughi ucraini, fundamenta-

le dopo gli ultimi giorni di crisi in Ucraina. Anche Caucino, infine, ottiene una nuova delega creata ad hoc: quella sul benessere degli animali.

Nel dettaglio, a Caucino sono affidate le deleghe su Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso; a Gabusi Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi ucraini; Marrone gestirà le deleghe su Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Rapporti con il Consiglio regionale, Emigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Opere post-olimpiche. Rimarranno in-

fine in mano al governatore Cirio le funzioni relative a: Coordinamento politiche regionali, Conferenza Stato Regioni, Coordinamento politiche e fondi europei, Rapporto con UE, Autonomia, Grandi eventi, Affari internazionali, Eventi olimpici e Diritti civili. «Questa riorganiz-



Il rimpasto, dicono i capigruppo di maggioranza, servirà «ad affrontare le sfide della ripartenza»

zazione, attiva fin d'ora, ci consegna una Giunta ancor più determinata e operativa per affrontare le sfide della ripartenza e della complessità del momento storico che stiamo vivendo - è il commento dei tre capigruppo di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia in Consiglio regionale

- Tutti i gruppi di maggioranza e le loro relative forze politiche saranno al fianco del Presidente e degli Assessori per continuare con unità e compattezza il difficile e faticoso lavoro quotidiano a servizio del Piemonte e dei Piemontesi».

Parole certamente diverse da quelle utilizzate dal rappresentante di Fdl a Palazzo Lascaris Paolo Bongioanni dopo lo strapunto interno alla coalizione consumatosi quando i meloniani disertarono l'aula sul voto per il rinnovo dell'Ufficio di presidenza, dal quale il partito di Giorgia Meloni è rimasto escluso. A compensare quel torto, oltre al rimpasto, sono anche le presidenze delle commissioni in Consiglio regionale: ad Fdl ne rimarranno due, quella dedicata al Bilancio (in mano all'ex forzista Carlo Riva Vercellotti, e la commissione Turismo che passa di mano internamente ad Fdl, da Bongioanni a Davide Nicco.

L'incontro a Palazzo Civico

Lo Russo per il rilancio del Campus Onu: «Assoluta eccellenza della formazione»

■ «La Città di Torino vuole rilanciare le attività del Campus delle Nazioni Unite lungo la sponda del Po, una assoluta eccellenza dell'alta formazione internazionale, una vocazione che intendiamo non solo garantire ma incrementare e aprirla sempre più alla Città». Così il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, al termine dell'incontro a Palazzo civico con il direttore generale dell'Agenzia ILO delle Nazioni Unite, Guy Ryder e il direttore generale degli italiani all'estero e delle politiche migratorie della Farnesina, Luigi Maria Vignali. «Il Campus - continua il Sindaco - è un luogo simbolico per Torino, per la sua storia e per le sue funzioni; a seguito della pandemia l'organizzazione del lavoro è inevitabilmente mutata ma prio-



prio per questo andrà rilanciata e aperta alle istituzioni di alta formazione, includendo i due atenei e le istituzioni universitarie. La Città - rimarca - è disponibile ad accompagnare i lavori necessari di efficientamento energetico e di una più idonea strutturazione dei padiglioni offrendo così nuovi spazi pubblici. Oggi - conclude Lo Russo - abbiamo avviato una stretta collaborazione con le Nazioni Unite e posto le basi per il rilancio dell'intero distretto dell'alta formazione diplomatica e internazionale a Torino». All'incontro hanno partecipato anche la vice Sindaca, Michela Favaro, il direttore generale del Comune di Torino, Alessandra Ciman-dom e il direttore del centro di formazione ILO a Torino, Giuseppe Casale.

LA DENUNCIA DI UN IMPRENDITORE: TASSI D'INTERESSE ANNUI FINO A 140%

Usura, arrestato a Torino il titolare di un «Compro oro»

■ Anni di usura, con tassi d'interesse fino al 140% annuo, arrivando a temere per l'incolumità dei propri cari. È quello che ha dovuto subire per moltissimo tempo un imprenditore che ha finalmente deciso di denunciare tutto alla Guardia di Finanza. I militari delle Fiamme Gialle di Torino, con il coordinamento della locale Procura della Repubblica, hanno iniziato ad indagare già dal dicembre 2020, quando la vittima ha deciso, dopo anni di vessazioni, di raccontare ciò che stava subendo per mano del titolare di un «Compro oro» di Torino, arrestato ieri nel corso dell'operazione «Hereditas». Nel tempo la situazione dell'imprenditore si era aggravata al punto da temere per l'incolumità personale propria e dei familiari e comportare il fallimento delle proprie azien-



de. Le articolate attività investigative sono state svolte dal Nucleo di polizia economico-finanziaria Torino con intercettazioni, appostamenti, analisi dei flussi finanziari e perquisizioni. Nel corso delle attività è stato possibile sorprendere l'indagato all'atto della riscossione di 1.000

euro e procedere, quindi, all'arresto in flagranza di reato. L'immediata perquisizione nella casa dell'arrestato ha permesso di sequestrare anche 25.000 euro in contanti, lingotti d'oro, orologi ed altri preziosi, custoditi all'interno di una cassaforte. Il Gip, ritenendo sussistenti i gravi

indizi di colpevolezza a carico dell'indagato, la sua pericolosità ed il pericolo di reiterazione del reato, ha convalidato l'arresto operato dai militari. L'indagine si inserisce nel quadro delle attività condotte dalla Guardia di Finanza a contrasto dell'usura, odiosa pratica criminale che tende ad ottenere ingenti guadagni sfruttando lo stato di bisogno di soggetti in grave difficoltà. L'azione risponde all'esigenza di individuare prontamente, anche nel contesto della situazione pandemica, i segnali di inquinamento da parte delle consorterie criminali di tipo economico ed organizzato, adottando tutte le iniziative di contrasto e inibendo ogni forma di possibile arricchimento illecito connesso allo sfruttamento della particolare contingenza.

A.R.AL. - AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A. BANDO DI GARA

È indetta procedura per il servizio di trasporto con percorso calcolato in sola andata presso una destinazione entro 100 km dal sito di Castelceriolo (AL). Lotti: 2. Importo totale: € 1.042.350,00. Ricezione offerte: 21/03/2022 ore 10:00. Apertura: 21/03/2022 ore 10:30. Documentazione su: www.aralspa.it e <https://aralspa.acquistitelematici.it>. Invio G.U.U.E.: 21/02/2022. IL R.U.P. - IL DIRETTORE GENERALE ING. MARCO RIVOLTA

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO In esecuzione della deliberazione n. 111 del 16/02/2022 è indetta la PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA IN NOLEGGIO DI UN SISTEMA DI CHIRURGIA ROBOTICA OCCORRENTE AL BLOCCO OPERATORIO GENERALE DELL'A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO - CODICE SIMOG 8453929 - c.i.g. n. 910397777B. L'appalto prevede l'aggiudicazione a singolo lotto per un valore a base d'asta non superabile di € 8.001.000,00 oltre I.V.A., di cui € 719,49 per oneri di sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso d'asta. Non sono previste opzioni o proroghe. Il bando è stato inviato alla GUCE il 22/02/2022. L'appalto si svolgerà in modalità telematica per mezzo del Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet www.ariaspa.it. Tutti i documenti di gara sono consultabili sul Sistema SINTEL accessibile all'indirizzo internet <http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auktionDetail.xhtml?id=151573875>. Termine per le richieste di chiarimenti attraverso il sistema telematico: Entro il giorno 31/03/2022. Pubblicazione risposte ai chiarimenti, sempre attraverso il sistema telematico: Entro il giorno 06/04/2022. Termine per il ricevimento delle offerte attraverso il sistema telematico: Entro le Ore 16:00 del 20/04/2022. Sedute: La prima seduta pubblica si terrà alle ore 11:00 del 22/04/2022 per via telematica. Ulteriori informazioni possono essere richieste anche ai seguenti recapiti: tel. 011/508.2797/5064/2295 - csiani@mauriziano.it IL DIRETTORE GENERALE DOTT. MAURIZIO GASPARE DALL'ACQUA

ACSEL S.p.A.

ESTRATTO AVVISO RELATIVO ALL'APPALTO AGGIUDICATO ACSEL S.p.A. con sede in via delle Chiuse 21 - 10057 Sant'Antonio di Torino (TO), rende noto che è stato aggiudicato l'appalto relativo alla procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del "Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato CIG: 8001450CE8. L'avviso di posti informazione integrale è stato inviato alla GUCE in data 21/02/2022 ed è pubblicato sulla GURI n. 27 del 04/03/2022. Avvisi di aggiudicazione su <https://acselspa.appalti.maggiolcloud.it/PortaleAppalti/homepage.wp> all'interno della gara in oggetto. Il responsabile unico del procedimento Ing. Dario Manzo

COMUNE DI MORETTA AVVISO DI GARA

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i servizi socio-sanitari e assistenziali (prestazione principale) + servizi di pulizie ambientali e sanificazione (prestazione secondaria) + servizi di preparazione pasti (prestazione secondaria) da effettuarsi nella casa di riposo "Villa Loreto" di Moretta (CN). CIG 90820622A8. Valore totale presunto: € 3.307.437,50. Termine ricezione offerte: 05/04/2022 Ore: 15:00. Documentazione integrale disponibile su: <https://www.comune.moretta.cn.it/ita/gare.asp> e su www.ariaspa.it. Il responsabile del procedimento dott.ssa Mariagrazia Manfredi

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CINQUE N° 655 DEL 29.05.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ Sei assoluzioni, tre condanne tra i 14 mesi e i 2 anni di carcere e oltre un milione di euro di risarcimento danni ai familiari di una delle due vittime, Marisa Amato, del caos di Piazza San Carlo del 3 giugno 2017. Questo è il bilancio della sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise dopo quasi cinque anni di indagini, oltre quaranta udienze, due anni di processo e sette ore di camera di consiglio. Le condanne hanno colpito il dirigente della questura Michele Mollo (due anni di carcere), il dirigente del commissariato centro Alberto Bonzano (un anno e quattro mesi) e il vicecomandante della polizia municipale Marco Sgarbi (un anno e due mesi). Tutti e sei gli altri soggetti coinvolti - i funzionari del Comune Chiara Bobbio e Paolo Lubbia, i componenti della commissione di vigilanza Roberto Dosio (prefetto), Pasquale Piro e Franco Negroni (entrambi funzionari) e il funzionario dei vigili del fuoco Dario Longhin - sono andati incontro, invece, ad un'assoluzione inattesa e per nulla scontata. Permane comunque, da parte di tutti, l'amaro in bocca per la complicità della vicenda e per le angosce di questi lunghi anni.

La storia, come molti ricorderanno, inizia in quella maledetta serata del 3 giugno 2017. I contorni per la tragedia c'erano tutti: una piazza di centro città, una pianificazione organizzativa poco efficiente e poco rispettosa delle norme di sicurezza,

PER LE CONSEGUENZE DEL CAOS MORTE ANCHE DUE DONNE

Tragedia di Piazza San Carlo, tre condanne e sei assolti

Pene tra i 2 anni e i 14 mesi a dirigenti di polizia e vigili urbani: «Non controllarono le vie di fuga»



Il «salotto di Torino» dopo l'ondata di panico che aveva colpito la folla, riunita per assistere alla finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid, proiettata sui maxischermi, il 3 giugno 2017



za, un maxischermo per le migliaia di persone assieperate per guardare la finale di Champions League e dei precedenti e sanguinosi attentati di matrice islamica ancora impressi nella memoria di tutti. Fu sufficiente una miccia - una rapina con spray - per provocare la psicosi collettiva, il fuggi fuggi generale e il ferimento di

1600 persone e l'uccisione di due donne.

La tesi della procura ha fatto leva proprio sul contesto di quella serata e sulla responsabilità collettiva: «Tutti hanno contribuito, - le parole del procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo - ciascuno come un singolo ingragnaggio di un meccanismo che si è messo in moto cau-

sando gli eventi lesivi. Come tasselli della rete organizzativa che li collegava, hanno agito senza accertarsi che gli altri avessero fatto quanto necessario per evitare i rischi connessi a un evento così affollato in una piazza chiusa, intrappolata dalle transenne e lastricata di vetri rotti». Su queste basi si fondava la richiesta di una condanna per

tutti gli imputati di un anno e dieci mesi tranne che per Chiara Bobbio (un anno e 4 mesi) e Michele Mollo (due anni e tre mesi). La sentenza dei giudici, però, si è rivelata di altro avviso individuando tre soli soggetti da condannare e delle precise responsabilità: Marco Sgarbi non avrebbe controllato la corretta applicazione delle

prescrizioni impartite dalla commissione vigilanza; Michele Mollo non avrebbe chiuso il parcheggio sotterraneo e le scale di accesso utilizzate dai venditori abusivi per portare le tante bottiglie di vetro tra la folla; Alberto Bonzano non avrebbe controllato l'agibilità delle vie di fuga.

Chiudono il quadro di quest'ultimo processo il risarcimento danni riconosciuto ai familiari di Marisa Amato, una delle due vittime: 500mila euro al marito e 300mila euro a ciascuno dei due figli. I responsabili civili sono il Comune di Torino e il ministero dell'Interno.

I distinguo operati dalla Corte d'Assise denotano una chiara e coraggiosa interpretazione dei fatti. Non sono, comunque, mancate le perplessità e le critiche. Il procuratore aggiunto, ad esempio, plaude la decisione intorno alle tre condanne ma, allo stesso tempo, esprime «perplessità» per l'assoluzione dei tre componenti della commissione vigilanza. Quest'ultimi, infatti, «erano preposti alla sicurezza dell'evento - le parole dello stesso procuratore - e alla verifica dell'attuazione da loro stessi imposte». Malgrado tutto, siamo comunque lontani dalla sentenza del gennaio scorso, quando un altro giudice aveva condannato per lo stesso evento i vertici degli enti organizzatori - tra cui l'ex sindaco Appendino - a un anno e sei mesi di carcere. Quello, infatti, fu un pronunciamento largamente interpretato come uno sbrigativo «tutti colpevoli, nessun colpevole».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

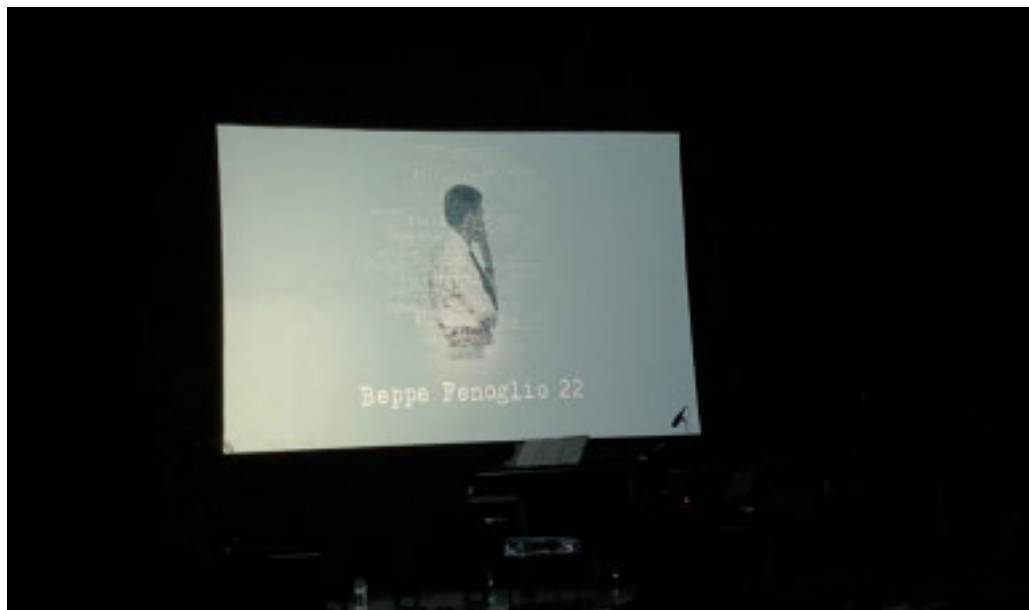
PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Valentina Sandrone

■ Le grandi figure culturali del '900 hanno lasciato un vuoto nel panorama italiano e non solo per il loro spesso intellettuale ma anche, anzi soprattutto, per la loro umanità.

Se il 2019 ha visto le celebrazioni per il centenario delle nascite di Primo Levi e Nuto Revelli, piemontesi indimenticati e indimenticabili, e il 2021 quelle per il loro intimo amico Mario Rigoni Stern, il 2022 ci riporta la grande letteratura della seconda metà del '900 con Pier Paolo Pasolini ma soprattutto, per la provincia di Cuneo, con il centenario della nascita di Beppe Fenoglio.

Le ricorrenze e gli eventi del centenario sono iniziati il primo marzo, giorno del compleanno dello scrittore langarolo, proprio ad Alba, sua città natale, con un grande convegno d'apertura tenutosi presso il teatro sociale Busca e magistralmente moderato dall'attore Neri Marcorè, ma anche con la proiezione e la filodiffusione, dalle finestre che circondano il duomo, del "segreto cardiopulso", installazione visivo-sonora che si ispira a Il partigiano Johnny e che è stata realizzata in collaborazione col musicista Max Casacci.

Quattro stagioni che prendono i nomi dalle opere di Fenoglio, 12 mesi per non dimenticare, anzi per onorare uno dei maggiori autori italiani: Primavera di bellezza, Un giorno di fuoco, I ventitré giorni della città di Alba e infine Una questione privata.

365 giorni di incontri che sono iniziati proprio venerdì 4 marzo presso il Palazzo

INAUGURATO AD ALBA L'ANNO DEL CENTENARIO FENOGLIANO

Primo weekend di eventi nel nome di Beppe Fenoglio

Con una serata a teatro e una mostra fotografica si apre la stagione di "Primavera di bellezza"

Banca d'Alba, nel cuore della "capitale" delle Langhe, dove il linguaggio usato dall'autore è protagonista dell'esposizione fotografica "Beppe Fenoglio. Una maniera di metter fuori le parole", che prende le mosse dagli scritti del professor Beccaria, in particolare da "La guerra e gli asfodeli". Quindici parole estrapolate dai dattiloscritti, fotografate e messe letteralmente in mostra grazie all'allestimento di Danilo Manas-

sero e al contributo di stampa di Francesca Marengo, quindici parole chiave per ricostruire e comprendere la ricerca stilistica con cui Fenoglio "tirava fuori le parole". L'allestimento sarà visitabile tutti i weekend fino al 17 aprile.

Oggi, invece, presso la Fondazione Mirafiore di Serralunga d'Alba alle 18.30, lo scrittore e giornalista Emiliano Poddi propone al pubblico l'incontro "Ultimo vie-

ne Fenoglio. Una lezione su Una questione privata".

Ma questo è solo l'inizio, l'aperitivo di una fittissima programmazione che toccherà tutti i punti non solo del territorio provinciale, ma di tutta la Regione, arrivando a coinvolgere enti, fondazioni e associazioni di tutta Italia, il tutto orchestrato dal sapiente lavoro del Centro Studi di Beppe Fenoglio e della sua direttrice, Bianca Roagna. Un'occasione dilatata nel

tempo e che sicuramente incontrerà il favore di un ampio pubblico per scoprire o riscoprire un narratore straordinario, incredibilmente attuale, che ha fatto conoscere la nostra terra ben oltre i suoi naturali confini geografici, portandola nelle librerie e nei cuori di migliaia di lettori.

"A me basterà il mio nome, le due date che sole contano, e la qualifica di scrittore e partigiano."

PREFETTURA DI CUNEO

Dichiarazioni dei redditi pubbliche

■ Si comunica che il bollettino relativo all'anno 2021 (redditi 2020), concernente le dichiarazioni patrimoniali e reddituali di titolari di cariche direttive di cui all'art 12 della legge 5 luglio 1982, n 441, è consultabile presso la Prefettura di Cuneo - Ufficio di Gabinetto - Via Roma n 3, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12 00 .



Festa della donna 2022

Le iniziative della Consiglieria di parità della Provincia

In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna che ricorre l'8 marzo la Provincia ha messo in calendario alcune iniziative che saranno portate avanti dalla sua Consiglieria di parità, l'avvocata Monica Beltramo di Cuneo. La Festa della donna, intende ogni anno ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. Dalle 9 alle 13 l'avvocata Beltramo terrà un corso formativo/informativo come unico relatore presso la Cisl

Ust regionale in Torino dal titolo "Parità, pari opportunità e discriminazioni". Nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 17,30, parteciperà a Cuneo al convegno organizzato dal Cpo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo e dalla Città di Cuneo, in Sala San Giovanni, dal titolo "Magistrate ed avvocate ma prima di tutto donne, il contributo che l'universo femminile ha dato al mondo della giustizia nel recente passato: Lina Monge, la prima avvocatessa dei Fori cuneesi divenuta poi da tutti apprezzata Giudice". In-

fine, dalle 18 alle 19, sarà ospite e relatrice alla trasmissione televisiva di PrimaAntenna "Sportello Pensioni" ove parlerà di "Ageismo: discriminazione basata sull'età". La Consiglieria di parità svolge la funzione di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, opportunità e non discriminazione per donne e uomini in ambito lavorativo, secondo quanto prescritto dall'articolo 15 del decreto legislativo 198/2006. La sua funzione richiede una specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro. L'avvocata Beltramo riceve nel palazzo della Provincia su appuntamento tramite mail consiglieriadiparita@provincia.cuneo.it o ancora telefonicamente al numero della Provincia 0171-445945.

ATL DEL CUNEESE

La razza bovina ospite in tv

■ Le tipicità del Cuneese tornano protagoniste sulle reti nazionali grazie a una puntata di MAG su Italia1 dedicata alla carne bovina Piemontese. Un viaggio a Carrù, alla scoperta dei sapori autentici della cucina tradizionale, con il gran bollito e la battuta al coltello. Salvo variazioni di programma dell'ultimo minuto, il servizio realizzato e curato dal giornalista Marco Ottavio Graziano in collaborazione con l'ATL del Cuneese andrà in onda domenica 6 marzo, a partire dalle ore 19.00, nell'ambito della rubrica MAG di Studio Aperto.



TERZA PARTITA IN 7 GIORNI PER IL BOSCA S. BERNARDO

Cuneo cerca l'impresa a Monza in diretta tv

■ Si conclude con l'anticipo televisivo di sabato 5 a Monza valido per la nona giornata di ritorno (ore 20:45, diretta Rai Sport + HD) il tour de force della Bosca S. Bernardo Cuneo. Per le gatte sarà la terza partita in sette giorni: nelle prime due le gatte, pur lontane dai picchi di rendimento stagionali, hanno portato a casa due successi al tie-break. Vittorie sudate e fortemente volute che sono costate molto in termini di energie fisiche e mentali. La trasferta di Monza, già di per sé ardua per la caratura dell'avversaria e la sua voglia di riscatto dopo l'inatteso passo falso con Casalmaggiore, assume dunque un coefficiente di difficoltà molto alto. Servirà tanta testa per provare a fare punti e affrontare con ancora più slancio il ciclo di partite contro squadre in lotta per la salvezza che comincerà domenica 13 con la gara interna con la VBC Trasporti Pesanti Casal-



maggiore.

QUI BOSCA S. BERNARDO Nei primi due terzi della settimana da tre partite e due trasferte la Bosca S. Bernardo ha raccolto quattro punti. Un buon bottino se si guarda alle prestazioni

con Chieri e con Roma, in cui le gatte non hanno espresso il proprio miglior gioco ma con carattere e determinazione sono riuscite a ribaltare situazioni che sembravano ormai segnate, come dimostrano i due quinti set. I dieci set giocati, le quasi cinque ore in campo e la lunga trasferta a Roma si faranno sentire nelle gambe e nella testa e potrebbero indurre Pistola a concedere un po' di riposo a alcuni elementi che hanno fatto gli straordinari. Le biancorosse scenderanno in campo all'Arena di Monza consapevoli della difficoltà dell'impresa ma allo stesso tempo determinate a giocarsela fino all'ultimo pallone. La sconfitta al tie-break dell'andata, e soprattutto un quinto set iniziato bene e poi gettato al vento, sono ancora ben impresse nella memoria. A sostenere le gatte dagli spalti ci sarà anche una delegazione di Crazy Cats biancorossi.

Monica Bottino

■ Inaugurazione dell'anno giudiziario contabile, ieri, a Genova, ma solo virtualmente, visto che per le restrizioni dovute al Covid, è stato deciso di non svolgere la cerimonia in presenza. La relazione del presidente della Sezione giurisdizionale, Emma Rosati, relativa all'attività della Sezione nel 2021 e l'intervento del procuratore regionale, Antonio Giuseppone, sono stati, pertanto, trasmessi alle autorità locali e pubblicati sulla pagina web del portale istituzionale della Corte dei Conti. Nel 2021 sono stati contestati danni erariali per oltre 8 milioni in Liguria. Il procuratore generale ha precisato che una grande mole di lavoro è stata svolta nonostante la carenza di personale, dimezzato rispetto all'organico. «Nel corso dell'anno 2021, la Procura Regionale ha disposto l'apertura di 824 nuove istruttorie ed ha proceduto alla archiviazione immediata di 1.095 denunce o segnalazioni, in difetto delle condizioni previste dalla legge per poter aprire un nuovo fascicolo», scrive il procuratore generale Antonio Giuseppone che ha ringraziato la stampa in questo modo. «Sono stati 48 i fascicoli istruttori aperti a seguito di notizie di stampa, di tale fondamentale fonte di conoscenza per il Pubblico Ministero contabile, voglio ringraziare i rappresentanti della stampa, che anche nel 2021 ha prestato particolare attenzione all'attività della Procura Regionale ed ha comunque costituito un prezioso ausilio per la cognizione di fattispecie altrimenti di difficile emersione. Degno di nota è altresì il dato delle istruttorie aperte a seguito di segnalazioni di soggetti privati, ben 28. Di tali esposti ringrazio ancora una volta i cittadini liguri, che in tal modo dimostrano

TANTI I CASI SEGNALATI DALLA STAMPA O DAI CITTADINI

Il lavoro della Corte che deve fare i Conti anche con l'organico

Quattro magistrati invece di otto, ma le cause pendenti si sono ridotte. La relazione del procuratore generale Giuseppone



Il palazzo della sede della Corte dei Conti, a Genova

di avere uno spiccato senso civico e una particolare sensibilità verso la corretta gestione delle risorse pubbliche e confidano in un efficace intervento a tutela delle stesse da parte della Procura Regionale». Nel corso del 2021 l'Ufficio ha formulato 440 richieste istruttorie, ha emesso 35 inviti a fornire deduzioni, ha tenuto 38 audizioni personali, ha partecipato a 21 udienze. I fascicoli istruttori pendenti al 31 dicembre 2021 sono risultati es-

sere 3.943, in netta diminuzione rispetto al carico pendente al 31 dicembre 2020. Non solo. Le Sezioni d'appello nel corso del 2021 hanno emesso 25 sentenze, di accoglimento di appelli del Procuratore Regionale o di rigetto dei gravami dei convenuti condannati in primo grado, con conseguente definitività delle condanne per un ammontare di quasi 2 milioni e 300mila euro.

Molto diverse tra loro le cau-

se discusse dalla Corte dei Conti. Tra di esse, il procuratore generale ne ha ricordato alcune come il caso di un assessore comunale, e del direttore dei lavori di un'opera pubblica, che avevano indebitamente disposto la sospensione dei lavori, da cui derivava un contenzioso civile avviato dall'impresa aggiudicata, che si concludeva con il riconoscimento di un indennizzo all'impresa stessa, quantificato in 65mila euro, costituente

danno erariale, contestato agli amministratori pubblici. Oppure c'è stato il caso di un professore universitario, socio di maggioranza nonché amministratore di una società che erogava servizi di consulenza in campo agrario. Il giudizio è stato definito dalla Sezione giurisdizionale con condanna del docente al risarcimento del danno quantificato in 245mila euro. Anche le responsabilità del personale sanitario sono state oggetto della disamina della Corte: come nel caso di un'infermiera della Asl che svolgeva attività extra non autorizzata e talvolta in orario di lavoro, o di un'insegnante di sostegno, condannata per il danno patrimoniale e all'immagine di oltre 234mila euro, a seguito di condanna penale, per abusi commessi nei confronti di alunni disabili con meno di 14 anni, all'interno di un istituto scolastico. I giudici hanno anche stabilito che al medico andato in pensione con «quota cento», che si è messo a disposizione per la campagna di vaccinazione, «non può essere tolta la pensione» e che le cene, i pranzi e i buffet tra docenti interni dell'università di Genova o con professori esterni invitati per lezioni di dottorato «non possono essere scaricate come spese di rappresentanza».

IMPORTANTE CONVEGNO A CARRARA PER OPPORSI AL DISEGNO DEL GOVERNO

Doppia mossa di Balnearia per salvare le spiagge

Lavori bipartisan per escludere le vecchie concessioni dalle aste. E la risorsa non è scarsa

■ Applicare la più recente sentenza del Consiglio di Stato e quindi escludere le concessioni demaniali rilasciate prima del 2009 dall'applicazione della direttiva Bolkestein. E soprattutto prendere davvero visione dei dati del Sid, del Sistema Informativo del Demanio, per verificare che «la risorsa non è scarsa», quindi l'Italia non deve, neppure in questo caso, applicare la direttiva servizi. Sono due spunti che emergono dalla tavola rotonda «Spiagge, scatto d'orgoglio», che ieri ha aperto la Fiera Balnearia di Carrara, organizzata e voluta da Asso-balneari, Cna e Donnedamare, le tre sigle sindacali che hanno mantenuto la linea ricevuta dalla base e non hanno mai accettato la strada del governo verso aste cosiddette con «paletti». Paletti che poi sono stati tolti nelle varie sbianchettature di Palazzo Chigi fino ad arrivare all'emendamento tenuto nascosto persino al Parlamento. Il «doppio binario», cioè l'esclusione delle aziende che avevano la concessione da prima che venisse recepita la direttiva Bolkestein - come peraltro anche riconosciuto da diverse sentenze della Corte

Europea che tutelano il legittimo affidamento escludendo la retroattività di una norma - è la proposta che arriva da Umberto Buratti, deputato Pd, accolto da molti malumori in un'aula oltre qualunque limite di capienza, ma che ha garantito come sia in corso un lavoro di convincimento di altri

parlamentari di vari partiti, sulla corretta applicazione della direttiva. Anche il senatore Massimo Mallegni, di Forza Italia, ha assicurato la posizione del partito che, contrariamente a quanto fatto dai ministri azzurri allineati alle posizioni del premier, è quella condivisa anche con il presi-

dente Silvio Berlusconi: no alla messa all'asta delle aziende e delle spiagge italiane. Parole ben accolte da Bettina Bolla, Fabrizio Licordari e Cristiano Tomei, leader di Donnedamare, Asso-balneari e Cna Balneari, che però chiedono di passare dalle parole ai fatti e di non subire le decisioni

dell'opinione pubblica e del governo, o tanto meno di una magistratura che pretende anche di dettare le leggi, Sul punto durissimi e apprezzatissimi gli interventi del deputato Fdi Riccardo Zucconi e dell'euro-parlamentare Carlo Fidanza, sempre Fdi, che hanno ricordato il ricorso alla Corte Costituzionale contro l'invasione di campo della plenaria del Consiglio di Stato e assicurato sostegno a tutte le iniziative parlamentari che dovessero servire a salvare le imprese.

Dopo quello di Marco Scajola, coordinatore delle Regioni sul Demanio che ha denunciato la scorrettezza istituzionale di Mario Draghi che continua a ignorare ed escludere le Regioni dai provvedimenti, interessante è stato poi il contributo di Umberto De Angelis, ideatore e curatore del Sid, che ha difeso il sistema dai pesanti rilievi della Corte dei Conti. «È aggiornato e funzionante - ha detto spiegando ogni dettaglio tecnico -. Ricordo che avevamo notato come ad esempio la costa della Puglia abbia chilometri di costa non in concessione». La risorsa non è scarsa, la Bolkestein è inapplicabile in partenza.

DPist

Riprendono i contatti con gli anziani

Le nuove regole per le visite nelle strutture residenziali

Alisa ha approvato le linee guida relative ai nuovi ingressi, alle visite e agli screening periodici nelle strutture residenziali e semiresidenziali della Liguria. Nuovi ingressi in strutture residenziali: i nuovi ospiti vaccinati con dose booster, se asintomatici, sono ammessi senza tampone; i nuovi ospiti non vaccinati e non vaccinabili sono ammessi con tampone negativo e ricovero in area buffer per un periodo di sette giorni, con tampone di controllo in presenza di sintomatologia al termine del periodo di osservazione; coloro che provengono da ospedali o da aree sanitarie temporanee

devono invece essere sottoposti a un tampone molecolare prima dell'ingresso e non devono essere ricoverati. Screening periodici nelle strutture in assenza di positività: per i vaccinati è previsto un TAR (tampone antigenico rapido) in presenza di sintomatologia. Per gli ospiti non vaccinati e non vaccinabili è previsto uno screening periodico ogni 7 giorni con TAR, ripetuto in presenza di segnale di allerta. In caso di uscita per rientri in famiglia o altre motivazioni è previsto il TAR al rientro in struttura senza ricovero in area buffer, previa anamnesi su eventuali contatti a rischio.

LA PRESENTAZIONE

Genova ricorda Pola, città perduta

■ L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 16.30, presso la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, di piazza San Cosimo, nel centro storico. Sarà l'occasione per la presentazione del libro «Pola, città perduta», di Roberto Spazzali, che ricorda «l'agonia e l'esodo» tra il 1945 e il 1947 delle popolazioni italiane vittime della pulizia etnica dei partigiani comunisti di Tito. Insieme all'autore interverrà Fabio Nardi dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia di Genova.

SOSTENIBILITÀ

Coltivazioni futuristiche al Porto Antico e Valpolcevera

segue dalla prima

(...) Vere e proprie coltivazioni a cm 0, dunque, che da oggi hanno trovato casa in due luoghi simbolo della città, la Radura della Memoria con il suo «Plant 240» e il Porto Antico con l'«Hortus». «Il Plant 240 - dice l'assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci -, l'orto aeroponico, è l'orto del futuro, garantisce prodotti freschi e apre nel cuore pulsante e nel centro della rigenerazione della Valpolcevera». Il progetto, infatti, nasce dalla sinergia tra elettronica, agronomia e innovazione e, prosegue l'assessore Cenci «si inserisce nell'ottica che da tempo portiamo avanti nel rispetto dell'ambiente e nella ricerca di soluzioni che portino Genova a essere virtuosa e ambientalmente all'avanguardia». «Nella nostra azienda - spiega Bartolomeo Marco Divià, Ceo di Agricooltur - è presente una moltitudine di competenze: agronomi, biologi, nutrizionisti, ingegneri e architetti. Il progetto nasce da un'idea condivisa che è diventata il nostro slogan: per cambiare il mondo partiamo dalle radici. Così un anno fa siamo arrivati alla costituzione di Urbancooltur all'interno della quale è avvenuto recentemente l'ingresso di Genagricola e il Ciofs, l'istituto di formazione Maria Ausiliatrice con il fine di formare giovani e creare quello che a me piace definire «contadino di città». E se nella Radura della Memoria le piantine cresceranno, al Porto Antico l'Hortus fungerà da info-point e punto vendita diretto dei prodotti coltivati alla Radura. Tutti i visitatori del Porto, genovesi e non, potranno provare così il gusto unico di queste piantine: unico perché restano vive fino al loro utilizzo, quindi più saporite rispetto a tutte le altre, mantenendo inalterate le loro proprietà organolettiche. «Genova - chiude Davià - ci è sembrata da subito una città aperta ad accogliere l'innovazione e a tal proposito ringraziamo l'assessore Cenci e il presidente di Porto Antico Ferrando per averci dato questa incredibile possibilità. Inoltre, Genova ci ha anche ospitati alla Genova Smart Week qualche mese fa. Non dimentichiamo che questa è la città del pesto, quindi legata strettamente a una delle piante che sono il fiore all'occhiello della produzione, il nostro profumatissimo basilico classico».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane
che extraurbane a copertura dell'intero territorio.**

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO

VIA FELICE CAVALLOTTI, 21

Tel. 0171.698084